

Relazione annuale sull'attività svolta dal Consorzio di Gestione di Torre Guaceto per la specie Caretta caretta

Anno 2017

*Autorizzazione in deroga al DPR 357/95 – Ministero
dell'Ambiente Registro Ufficiale prot. 0027230 del 27/12/2016.*



Descrizione del Centro Recupero



Il centro di recupero delle tartarughe marine presente nel Fabbricato n. 1 prevede l'utilizzo complessivo di n. 4 vasche e di n. 5 filtri costituiti da tre filtri meccanici e due protein skimmer.

Le quattro distinte vasche sono così meglio identificate:

- vasca di trattamento;
- due vasche di convalescenza;
- vasca di condizionamento e pre-liberazione.



Per poter instaurare e mantenere le più idonee condizioni igienico – sanitarie, di comfort e di trasparenza, fondamentali per il mantenimento delle tartarughe marine, risulta particolarmente importante il trattamento dell'acqua prelavata dal mare e contenuta nelle vasche.

Il centro di recupero tartarughe è servito, a tal proposito, da un sistema chiuso a ricircolo, che prevede un funzionamento in continuo del meccanismo di filtro e riutilizzo (24 h su 24), perseguendo il duplice scopo di assicurare agli animali le migliori condizioni di vita e di limitare sia

i costi di gestione che gli sprechi idrici.

Pertanto, dopo il primo riempimento delle vasche con acqua marina, questa è soggetta ad un processo di trattamento e di ricircolo, attraverso l'impiego di un "circuito di filtraggio".

Il circuito prevede l'utilizzo di sistemi di filtrazione sia di tipo meccanico che di tipo biologico, oltre che di strumenti per il pompaggio, prima della nuova re-immissione nelle vasche.

Il sistema di ricircolo che caratterizza la vasca di trattamento, le vasche di convalescenza e la vasca di condizionamento costituisce, pertanto, il principale mezzo per l'approvvigionamento di acqua in tutte le vasche. Infatti, i ricambi parziali di acqua con re-integro di acqua direttamente dal serbatoio di accumulo, ovvero direttamente dal mare ove questi siano vuoti, sono saltuari, in genere una volta al mese, ed in base alle necessità delle singole vasche ed all'evaporazione dell'acqua.

L'acqua reflua proveniente dall'uscita sia dalle vasche che dal circuito di filtraggio, prima di essere effettivamente scaricata in mare, transiterà attraverso una vasca di calma posizionata all'esterno del centro di recupero.

La vasca di trattamento

Nella vasca di trattamento si effettua il primo intervento sulle tartarughe marine spiaggiate e/o che versano in situazione di difficoltà che giungono al centro di recupero. Il manufatto, realizzato in vetroresina di robusta costruzione e dotato di bordo anti – scivolo è caratterizzato dalle dimensioni di m. 1,20 x 1,30 x 1,00 (h), per una capacità complessiva di circa mc. 1,5 e presenta una piedinatura, come appoggio sul pavimento.

L'acqua contenuta all'interno della vasca è tenuta in circolazione mediante una unità filtrante composta da due distinte pompe centrifughe del Costruttore DAB del tipo EUROPRO50M (di cui una svolge funzione di riserva), in acciaio inox autoadescante complete di pre – filtro incorporato e cestello in acciaio, caratterizzate da un valore di portata di 5 mc/h e da un valore di prevalenza di 12 m.

Dopo essere stata prelevata tramite uno skimmer di troppo pieno, dotato sia di bocchetta di presa sia di bocchetta di fondo, l'acqua della vasca passa attraverso un filtro meccanico a sabbia quarzifera in vetroresina (VTR), completo di manometro e di valvole a farfalla/sfera per l'intercettazione e/o canalizzazione del flusso idrico.

Una volta terminata questa fase, l'acqua è successivamente immessa nella vasca, tramite 2 (due) bocchette di immissione.

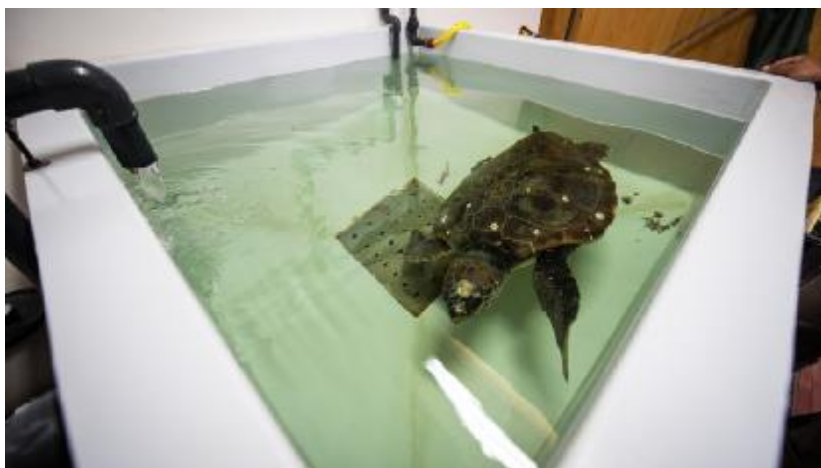
Le vasche di convalescenza

In tali vasche si eseguono le ultime cure rivolte alle tartarughe marine. per tale motivo, sono state previste attualmente due vasche di convalescenza delle tartarughe, con l'eventuale possibilità di considerare un eventuale futuro ampliamento, se necessario, con l'introduzione di una ulteriore vasca. Le vasche di convalescenza, identificate come vasca n. 2 e n. 3, sono realizzate in vetroresina di robusta costruzione e sono dotate di bordo anti – scivolo.

Le dimensioni dei manufatti sono pari a metri 1,00 x 3,00 x 1,00 (h), per una capacità complessiva di circa 3,00 mc cadauna.



L'acqua presente all'interno delle vasche è tenuta in circolazione da una unità filtrante composta da due pompe centrifughe (di cui una svolge funzione di riserva), in acciaio inox autoadescante, complete di pre – filtro incorporato e cestello in acciaio inox, aventi una portata di 10 mc/h ed una prevalenza di 12 m.



Dopo essere stata prelevata tramite uno skimmer di troppo pieno (dotato sia di bocchetta di presa che di bocchetta di fondo), l'acqua, prima di entrare nella vasca, passa attraverso un filtro meccanico a sabbia quarzifera in vetroresina (VTR). Il suddetto sistema di filtraggio risulta completo di un manometro e di valvole a farfalla/sfera che servono per l'intercettazione e/o la canalizzazione del flusso idrico

seguito le normali operazioni di pulizia.

Inoltre, è previsto un processo di sterilizzazione effettuato tramite impianto a raggi ultravioletti, con generatore e lampada UVC con tubo irradiante al quarzo per una portata di 15 mc/h e intensità di irraggiamento di 40 mW/cm²/sec.

Prima di essere immessa nelle vasche tramite le bocchette di immissione, una porzione di acqua è trattata mediante Protein Skimmer, che esegue una scrematura dell'acqua, mediante la separazione dei residui organici galleggianti ivi esistenti.

La vasca di condizionamento o pre-liberazione

Una volta ricevuti i soccorsi e le cure del caso, le tartarughe marine stazionano nella vasca di condizionamento o pre – liberazione, identificata in planimetria come vasca n. 4, sino alla loro reimmissione nel mare. Il manufatto è realizzato con le stesse caratteristiche delle vasche precedentemente descritte, con dimensioni di m. 3,05 x 3,30 x 1,00 (h), per una capacità complessiva di circa 10,00 mc.

Il trattamento dell'acqua è realizzato mediante un impianto che presenta le stesse caratteristiche del sistema a servizio delle vasche di convalescenza.

I sistemi di filtraggio

Al fine di consentire la corretta gestione delle acque contenute nelle diverse vasche, quindi poter consentire la custodia e stabulazione delle tartarughe spiaggiate in perfette condizioni igienicosanitarie, le acque presenti nelle vasche devono essere sottoposte ad apposite ed opportune attività di filtrazione.

Per quanto riguarda i sistemi di filtraggio utilizzati per l'acqua nel circuito, essi sono così identificati:

- Filtrazione Meccanica asservita a tutte le vasche;
- Filtrazione biologica mediante Protein Skimmer (in parallelo alla filtrazione di cui al punto precedente) a servizio delle vasche n.ri 2, 3 e 4.

Segue la precisazione delle finalità delle diverse filtrazioni e dei sistemi impiantistici utilizzati.

La filtrazione meccanica

Il processo di filtrazione meccanica permette sostanzialmente di rimuovere i solidi sospesi dalle vasche, grazie alla movimentazione dell'acqua generata dalle pompe. Tramite questo tipo di tecnologia, è prevista l'intercettazione di solidi sospesi aventi dimensione maggiore di 20 micron.

I filtri meccanici utilizzati sono previsti a servizio di tutte le vasche presenti al centro di recupero e sono costituiti da cilindri riempiti con un letto filtrante costituito da sabbia quarzifera in VTR. Il filtro meccanico a

servizio della vasca di trattamento (vasca n. 1) è caratterizzato dalle caratteristiche riportate nella tabella seguente.

Dimensione	Valore numerico	Unità di misura
Diametro (D)	400	mm
Portata (Q)	5	mc/h
Velocità di filtrazione (v)	20	mc/h/mq

Caratteristiche tecniche del filtro meccanico a servizio della vasca di trattamento (vasca n. 1)

I filtri meccanici a servizio delle vasche di convalescenza e della vasca di condizionamento / pre – liberazione sono, invece, costituiti da elementi cilindrici che presentano le caratteristiche indicate nella seguente tabella:

Dimensione	Valore numerico	Unità di misura
Diametro (D)	750	mm
Portata (Q)	10	mc/h
Velocità di filtrazione (v)	30	mc/h/mq

Caratteristiche tecniche dei filtri meccanici a servizio delle vasche di convalescenza (vasche n. 2 e n. 3) e di condizionamento / pre - liberazione (vasca n. 4)

I filtri meccanici sono inoltre dotati di pressostati, posti in testa agli elementi, che consentono di regolare la pressione del fluido.

La pulizia dei filtri va eseguita generalmente con frequenza mensile. Soltanto in caso di emergenza, se il pressostato registra valori di pressione anomali, le attività di manutenzione e pulizia potranno essere effettuate con cadenza diversa dalla mensilità.

Il trattamento con il Protein Skimmer (schiumatoio di proteine)

In parallelo al sistema di filtrazione meccanico, una parte dell'acqua destinata all'ingresso della vasca è trattata con il Protein Skimmer, su un circuito indipendente e parallelo. Questo ha un principio di funzionamento basato sulla capacità delle piccole bolle d'aria di catturare le proteine disciolte in acqua, le quali non sono in alcun modo filtrabili.

Il dispositivo utilizzato è costituito da una macchina di forma cilindrica che presenta le caratteristiche tecniche indicate nella tabella di seguito:

Dimensione	Valore numerico	Unità di misura
Diametro (D)	500	mm
Altezza (h)	2450	mm
Portata (Q)	6	mc/h

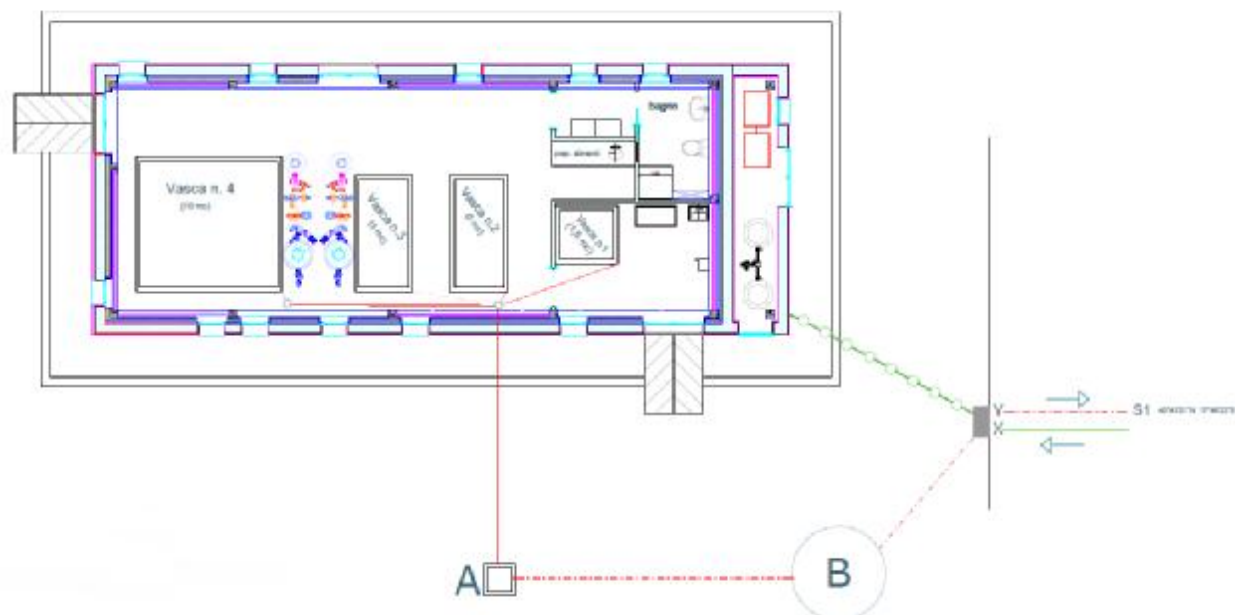
Caratteristiche tecniche del Protein Skimmer

Attraverso lo schiumatore di proteine, si è in grado di rimuovere il particolato organico finissimo, difficilmente filtrabile in altro modo, garantendo non solo una eccellente qualità dell'acqua in termini di TOC (Carbonio Organico Totale), ma anche evitando l'accumulo di composti azotati quali ammonio, nitriti e nitrati.



Planimetria

FABBRICATO 1



Legenda

- Linea adozione acqua marina per impianto tartarughe
- Rete convogliamento acque reflue assolate alle domestiche
- Settore di assemblaggio acqua marina
- Vasca n. 1 Vasca di trattamento
- Vasca n. 2 Vasca di convalescenza
- Vasca n. 3 Vasca di convalescenza
- Vasca n. 4 Vasca di condizionamento / pre - liberazione
- A. Pozzetto di ispezione
- B. Vasca di calma dotata di stazione di sollevamento con motore elettrico per l'allontanamento dei rifiuti provenienti da attività di stabilizzazione e custodia delle tartarughe
- X. Punto di attacco per il prelievo di acqua marina vasche - tartarughe
- Y. Punto di attacco per scarico in mare dei rifiuti vasche - tartarughe
- S1. Punto di scalo (Coordinate geografiche nel sistema WGS84 40°42'21"N 17°40'22"E)

Attrezzatura a disposizione

- Disponibilità di automezzi di supporto per il trasporto delle tartarughe, lavabili, disinfettabili;
- Contenitori di trasporto di materiale lavabile e disinfettabile, di dimensioni adeguate all'esemplare trasportato, che consentono all'esemplare di mantenersi in decubito sternale senza comprimere, deformare o mantenere posizioni anomale degli arti e della testa.



L'attività svolta nel 2017

L'attività svolta nella prima annualità (01/01/2017- 31/12/2017) ha riguardato il recupero di esemplari di tartaruga marina pescati accidentalmente o rinvenuti in difficoltà e il monitoraggio degli arenili per l'individuazione di eventuali nidificazioni. L'attività si è svolta nell'area di azione attribuita nella predetta autorizzazione. Gli esemplari accolti nel CRTM sono stati n°27, di cui n°26 della specie *Caretta caretta* e n°1 *Chelonia mydas*. Di questi n°1 esemplare è risultato pescato con tremaglio, n°3 con palamito, n°13 sono stati raccolti spiaggiati, n°9 raccolti in mare alla deriva e n°1 intrappolato nella griglia di protezione dei sistemi di aspirazione dell'acqua marina della centrale Enel di Brindisi.

In totale sono stati riabilitati e reintrodotti in natura n°23 esemplari e n°4 sono deceduti.

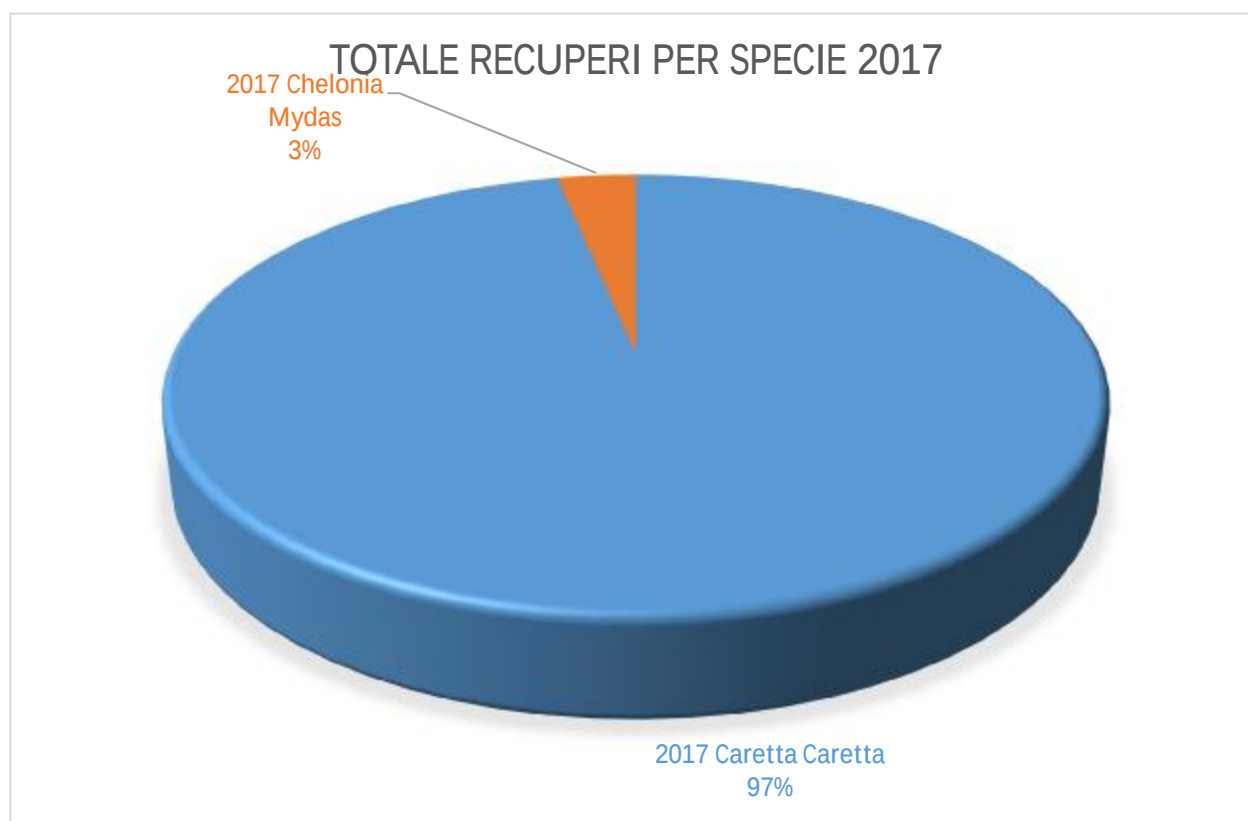
Gli esemplari reintrodotti sono stati marcati. In totale sono state applicate n°25 targhette, di cui n°8 alle prime 4 tartarughe, mentre alle successive è stata applicata una targhetta ad esemplare. La sigla impressa in targhetta è TGA con numerazione 00067-92.

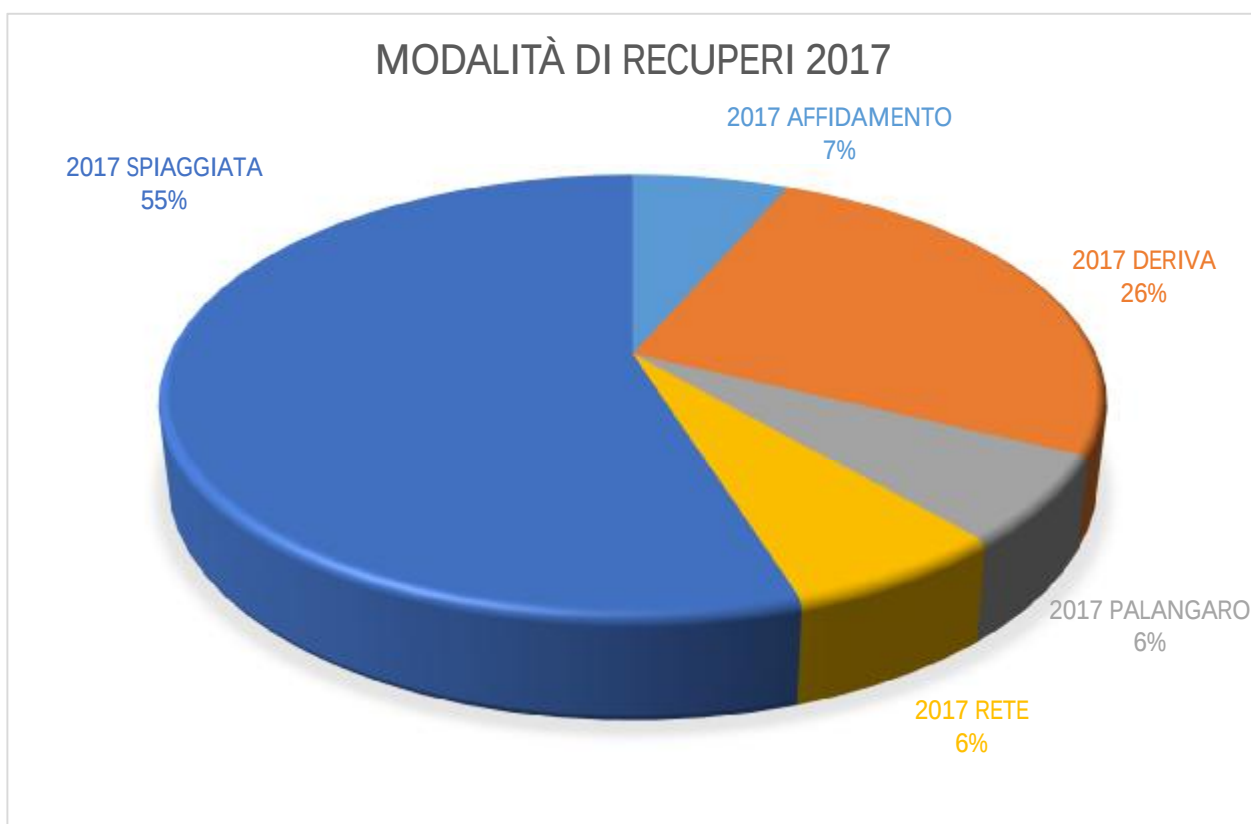
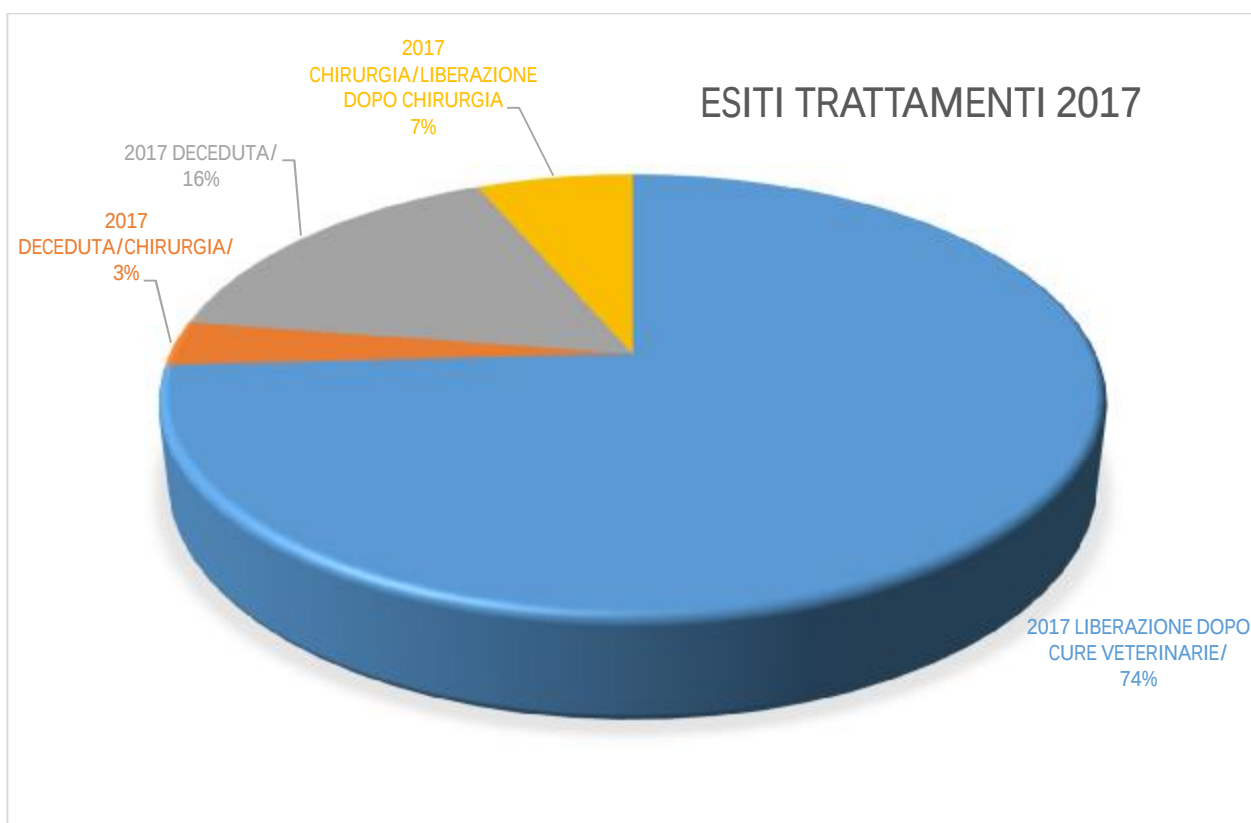
Coerentemente ad un protocollo d'intesa sottoscritto con l'Università degli Studi di Bari, Facoltà di Medicina Veterinaria le patologie più importanti sono state affrontate in collaborazione della suddetta struttura universitaria.

È stato praticato il monitoraggio dei tratti di costa compresi nell'AMP per l'eventuale rinvenimento di tracce di deposizione ed interventi esterni all'area protetta su segnalazioni pervenute. Nell'anno di riferimento nessuna nidificazione di tartaruga è stata osservata.

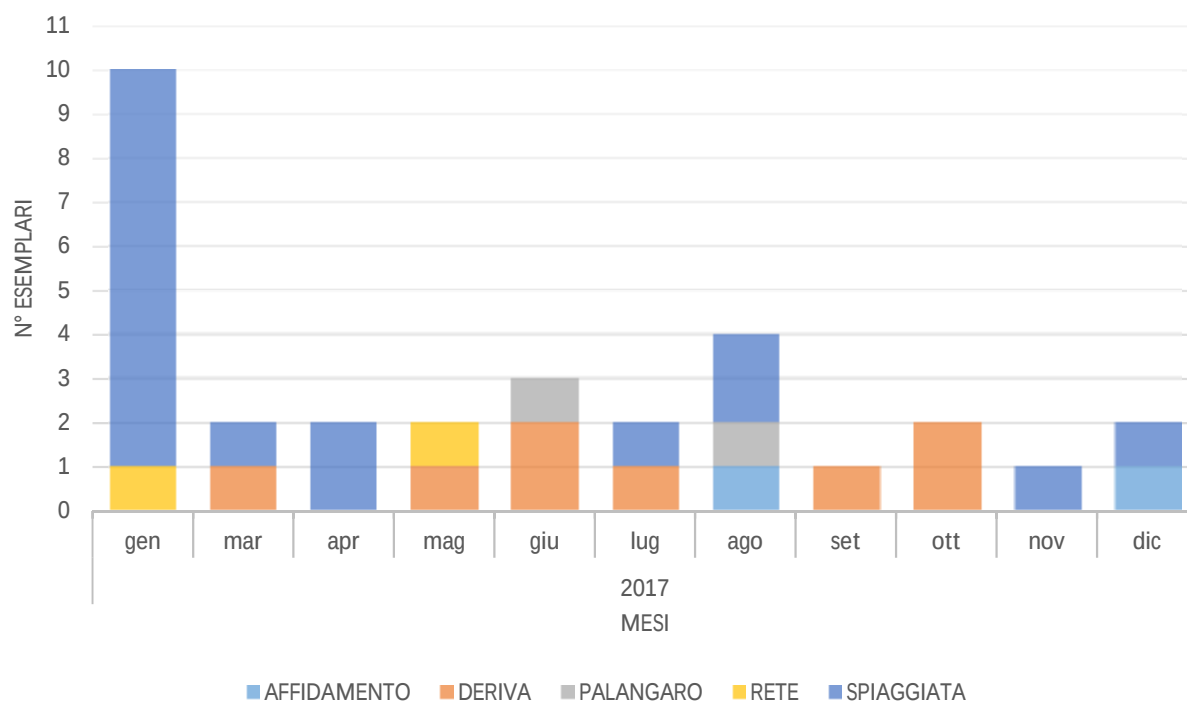
La divulgazione dell'attività svolta è stata praticata sia da personale dell'AMP sia di cooperativa convenzionata con il consorzio di gestione dell'AMP. Le visite al CRTM, limitatamente agli spazi idonei (area riabilitazione), sono state programmate e svolte per gruppi numericamente limitati, secondo un piano di fruizione primaverile /estivo che ha previsto un'ora pomeridiana di apertura. Gli alunni transitati sono stati circa 6000 (di scuole di ogni ordine e grado) oltre circa 1500 turisti.

I dati

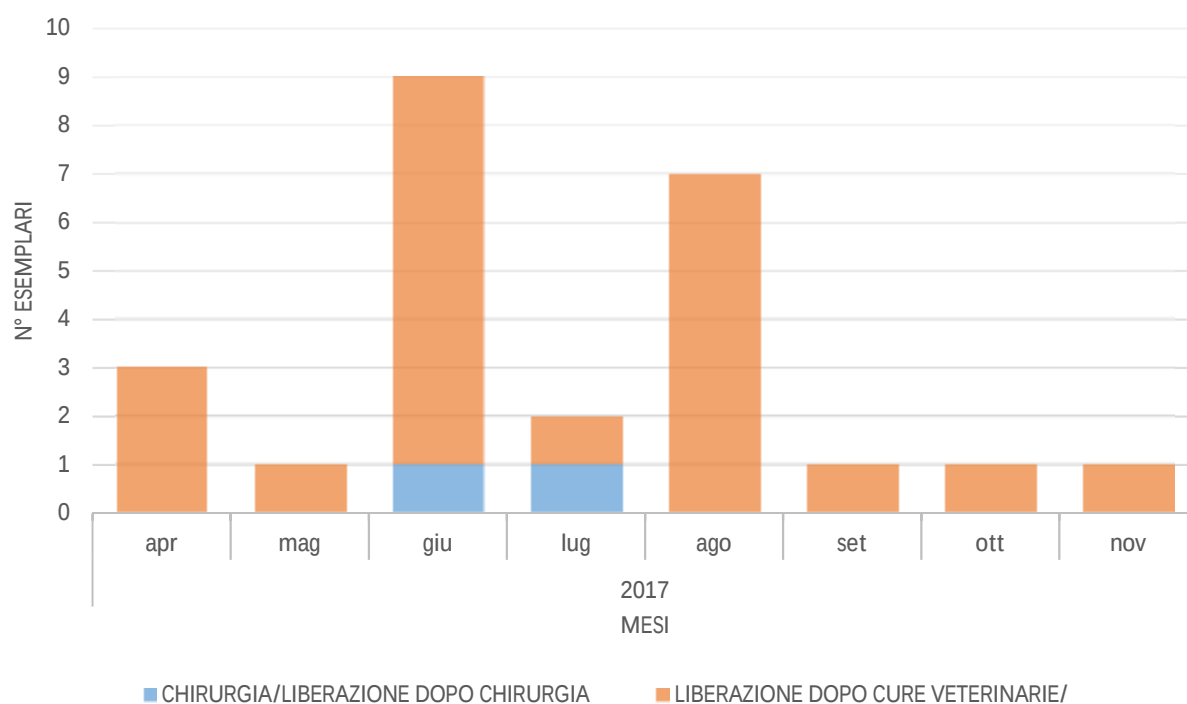




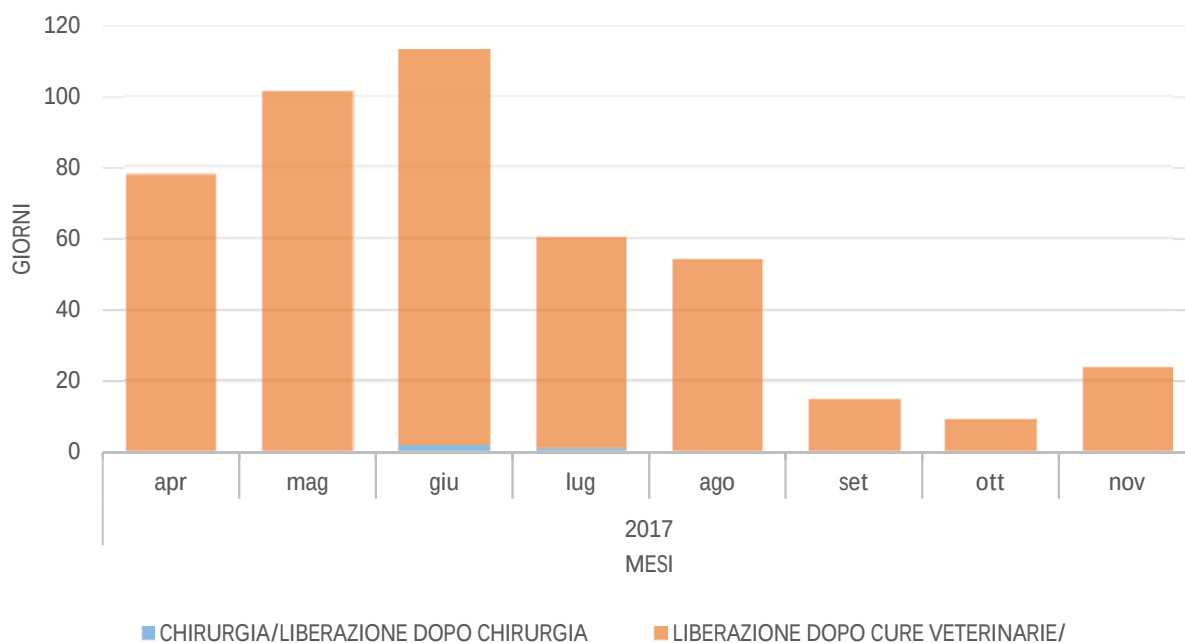
MODALITÀ RECUPERI PER PERIODO 2017



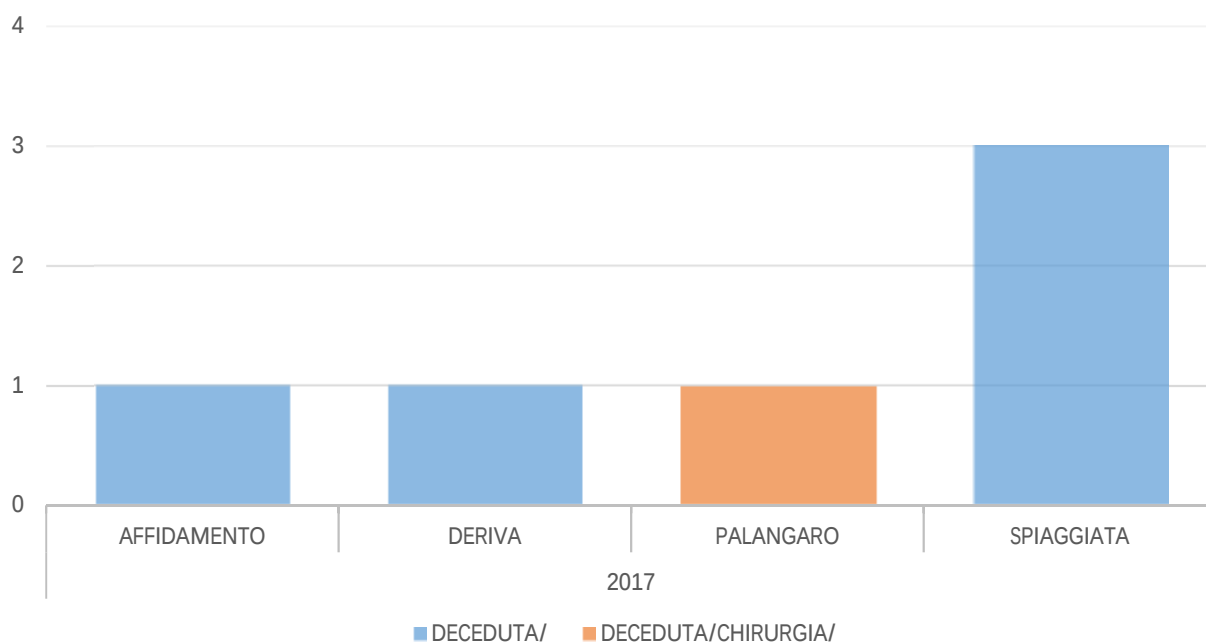
PERIODI DI RILASCIO 2017



MEDIA GG. PERMANENZA PRIMA DELLA LIBERAZIONE



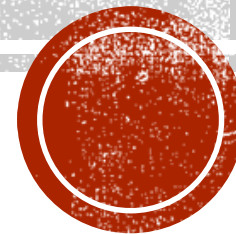
RAPPORTO TRA INDIVIDUI DECEDUTI E MODALITÀ DI RECUPERO 2017



Documentazione fotografica liberazioni e attività

ATTIVITA' DI RECUPERO 2017

CRTM TORRE GUACETO





Torre Guaceto





Torre Guaceto





Torre Guaceto





Torre Guaceto





Torre Guaceto





Torre Guaceto





Torre Guaceto





Torre Guaceto





Torre Guaceto













Torre Guaceto





Torre Guaceto

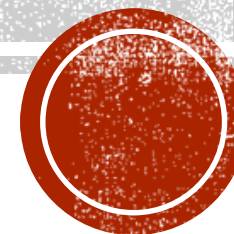




LIBERAZIONE

25/04/2017

CRTM TORRE GUACETO





Torre Guaceto





Torre Guaceto





Torre Guaceto





Torre Guaceto





Torre Guaceto





Torre Guaceto





Torre Guaceto







Torre Guaceto





Torre Guaceto







Torre Guaceto





Torre Guaceto







Torre Guaceto





Torre Guaceto







Torre Guaceto



Rassegna Stampa

Data articolo	Testata	Titolo	
		CONSORZIO	
15/01/2017	LA GAZZETTA DI BRINDISI	Tante tartarughe salvate in extremis dal freddo polare	1
15/01/2017	NUOVO QUOTIDIANO DI PUGLIA	Tartarughe spiaggiate e ferite trattate in salvo a Torre Guaceto	2
17/01/2017	CORRIERE MEZZOGIORNO.IT	I volontari salvano tre tartarughe e spiaggiate a Torre Guaceto	3
07/02/2017	GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.IT	Sulla spiaggia dopo mareggiata tartarughe	6
07/02/2017	BRINDISI LIBERA.IT	Recuperate due baby tartarughe a Torre Guaceto	9
07/02/2017	BRINDISI SETTE NEWS.IT	Torre Guaceto, tartarughe neonate salvate dall'assideramento	15
07/02/2017	BRINDISI SERA	Recuperate due baby tartarughe a Torre Guaceto	18
07/02/2017	BARI REPUBBLICA.IT	Torre Guaceto, 2 baby tartarughe salvate dal freddo	20
07/02/2017	BRINDISI REPORT.IT	Salvate altre due piccolissime tartarughe marine a Torre Guaceto	21
07/02/2017	LA GAZZETTA DI BRINDISI	Due giovanissime tartarughe Caretta Caretta salvate in extremis dagli operatori del consorzio	26
07/02/2017	NUOVO QUOTIDIANO DI PUGLIA	Salvate a Torre Guaceto due baby tartarughe marine	27
08/02/2017	ILIKE PUGLIA.IT	Torre Guaceto, due piccole tartarughe salvate dopo una mareggiata	28
21/05/2017	LA GAZZETTA DI BRINDISI	Una tartaruga marina «salvata» da due pescatori a Torre Guaceto	32
21/05/2017	NUOVO QUOTIDIANO DI PUGLIA	Impigliata in una lenza e liberata da un pescatore. Salvata tartaruga marina	33
04/06/2017	LA GAZZETTA DI BRINDISI	Tartaruga sulla superstrada salvata da un automobilista	34
04/09/2017	NUOVO QUOTIDIANO DI PUGLIA	Messa in salvo una tartaruga trovata dai bagnanti	35
17/10/2017	LA REPUBBLICA BARI	La clinica delle tartarughe	36

TORRE GUACETO

Tante tartarughe
salvate in extremis
dal freddo polare

SERVIZIO A PAGINA X >>



INTERVENTI Una delle tartarughe salvate

TORRE GUACETO TARTARUGHE SALVATE IN EXTREMIS

Strage di animali

Basse temperature e mareggiate: tanti spiaggiamenti

● **TORRE GUACETO.** L'abbassamento delle temperature e le mareggiate portano con loro una strage di animali marini come le tartarughe. Negli ultimi giorni, si sono registrati numerosi casi di spiaggiamento di Caretta caretta. Tante, purtroppo, sono arrivate sulla costa già prive di vita, o sono state avvistate quando era ormai troppo tardi. Altre, invece, hanno avuto la fortuna di essere notate in tempo. L'esempio lampante di quanto siano importanti le segnalazioni, di quanto sia prezioso l'apporto di chi, passeggiando sulla riva del mare dopo il cattivo tempo, vede gli animali in difficoltà e ne segnala la presenza alle Istituzioni, per la provincia di Brindisi, alla Capitaneria di Porto, Asl e Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, è dato dalla storia di queste tre tartarughe.

E' grazie all'aiuto offerto da chi ci ha contattati che abbiamo potuto recuperare le tre Caretta caretta ferite. Una, la più grande e dell'età di circa 20 anni, aveva una ferita sulla testa. La seconda, più piccola e dell'età di circa 5 anni (della quale, data la giovane

età, non è ancora possibile stabilire il sesso) aveva un amo conficcato in gola. La terza, dell'età di circa 5 anni, aveva la pinna anteriore sinistra ferita, un filo di nylon le si era attorcigliato attorno all'arto e avrebbe potuto causarne l'amputazione.

I tre animali sono stati immediatamente soccorsi e ricoverati presso il nostro centro, il "Luigi Cantoro". Qui hanno ricevuto le cure di primo intervento. Poi sono state trasportate presso l'Università di Medicina Veterinaria di Bari, ente convenzionato, dove hanno ricevuto tutte le cure del caso, prima di ritornare a Torre Guaceto.

Come spiegato dai veterinari che se ne sono presi cura, fortunatamente, malgrado le ferite, le tre tartarughe godono di un buono stato di salute. Nell'arco di poco tempo, continuando ad essere seguite da medici specialisti, torneranno a stare meglio di prima.

Questi tre animali saranno accuditi presso il nostro Centro per molti mesi, fin quando, a primavera, la temperatura del mare non sarà abbastanza alta da permetterne la liberazione.



CAROVIGNO

Tartarughe spiaggiate e ferite tratte in salvo a Torre Guaceto



Un
esemplare di
tartaruga
Caretta
caretta
trovato e
curato
presso il
centro "Luigi
Cantoro"

● Registrati negli ultimi giorni a Torre Guaceto numerosi casi di spiaggiamento di tartarughe Caretta caretta. "Tante - fa sapere una nota - sono arrivate sulla costa già prive di vita, o sono state avvistate quando era ormai troppo tardi. Altre, invece, hanno avuto la fortuna di essere notate in tempo". "E' grazie all'aiuto offerto da chi ci ha contattati - prosegue la nota - che abbiamo potuto recuperare le tre Caretta caretta ferite. Una, la più grande e dell'età di circa 20 anni, aveva una ferita sulla testa. La seconda, più piccola e dell'età di circa 5 anni (della quale, data la giovane età, non è ancora possibile stabilire il sesso) aveva un amo conficcato in gola. La terza, dell'età di circa 5 anni, aveva la pinna anteriore sinistra ferita, un filo di nylon le si era attorcigliato attorno all'arto e

avrebbe potuto causarne l'amputazione".

I tre animali sono stati immediatamente soccorsi e ricoverati presso il centro, il "Luigi Cantoro". Qui hanno ricevuto le cure di primo intervento. Poi sono state trasportate presso l'Università di Medicina Veterinaria di Bari, ente convenzionato, dove hanno ricevuto tutte le cure del caso, prima di ritornare a Torre Guaceto. Come spiegato dai veterinari che se ne sono presi cura, fortunatamente, malgrado le ferite, le tre tartarughe godono di un buono stato di salute. Nell'arco di poco tempo, continuando ad essere seguite da medici specialisti, torneranno a stare meglio di prima. Questi tre animali saranno accuditi fin quando, a primavera, la temperatura del mare non sarà abbastanza alta da permetterne la liberazione.



17/01/2017

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

IL SOCCORSO

Mezzogiorno, 14 gennaio 2017 - 13:43

I volontari salvano tre tartarughe ferite e spiaggiate a Torre Guaceto

A- A+

 1  0  0  0 

Una delle tartarughe

BRINDISI — L'abbassamento delle temperature e le mareggiate portano con loro una strage di animali marini come le tartarughe. Negli ultimi giorni, si sono registrati numerosi casi di spiaggiamento di Caretta caretta. Tante, purtroppo, sono arrivate sulla costa già prive di vita, o sono state avvistate quando era ormai troppo tardi. Altre, invece, hanno avuto la fortuna di essere notate in tempo.

Il salvataggio nella riserva di Torre Guaceto

[Prev](#)

[Next](#)

L'esempio lampante di quanto siano importanti le segnalazioni, di quanto sia prezioso l'apporto di chi, passeggiando sulla riva del mare dopo il cattivo tempo, vede gli animali in difficoltà e ne segnala la presenza alle Istituzioni, per la provincia di Brindisi, alla Capitaneria di Porto, Asl e Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, è dato dalla storia di queste tre tartarughe. «E' grazie all'aiuto offerto da chi ci ha contattati che abbiamo potuto recuperare le tre Caretta caretta ferite - hanno spiegato i volontari -. Una, la più grande e dell'età di circa 20 anni, aveva una ferita sulla testa. La seconda, più piccola e dell'età di circa 5 anni (della quale, data la giovane età, non è ancora possibile stabilire il sesso) aveva un amo conficcato in gola. La terza, dell'età di circa 5 anni, aveva la pinna anteriore sinistra ferita, un filo di nylon le si era attorcigliato attorno all'arto e avrebbe potuto causarne l'amputazione».

I tre animali sono stati immediatamente soccorsi e ricoverati presso il centro "Luigi Cantoro". Qui hanno ricevuto le cure di primo intervento. Poi sono state trasportate presso l'Università di Medicina Veterinaria di Bari, ente convenzionato, dove hanno ricevuto tutte le cure del caso, prima di ritornare a Torre Guaceto. Come spiegato dai veterinari che se ne sono presi cura, fortunatamente, malgrado le ferite, le tre tartarughe godono di un buono stato di salute. Nell'arco di poco tempo, continuando ad essere seguite da medici specialisti, torneranno a stare meglio di prima. Questi tre animali saranno accuditi presso il Centro per molti mesi, fin quando, a primavera, la temperatura del mare non sarà abbastanza alta da permetterne la liberazione.

DOPO AVER LETTO QUESTO ARTICOLO MI SENTO...



LEGGI I CONTRIBUTI  0

SCRIVI

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT

 Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#)

alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accetti all'uso dei cookie

Ok

BRINDISI

Sulla spiaggia dopo mareggiata salvate due piccole tartarughe

 [Ascolta](#)

06 Febbraio 2017

Commenti
N. commenti 0

 0  0  0  0



BRINDISI - L'abbassamento delle temperature e le mareggiate hanno rischiato di uccidere due piccolissime tartarughe, che misurano appena 7 centimetri al carapace. Le due Caretta caretta sono state soccorse da operatori del Consorzio di gestione della Riserva di Torre Guaceto dopo essere finite sulla costa. I rettili hanno ora recuperato le forze e stanno bene. Rimarranno al Centro recupero tartarughe marine 'Luigi Cantorò' fino a quando la temperatura del mare non sarà abbastanza alta da permetterne la liberazione.

SEGUI ANCHE: [brindisi](#)

Segui La Gazzetta del Mezzogiorno

 **Edicola digitale**
[SFOGLIA EDIZIONE](#)
[ACQUISTA EDIZIONE](#)

Più Letti **Più Commentati**

 NEWS  FOTO  VIDEO

 03.02.2017
Nel Salento i tumori sopra la media italiana «Poggiati sulle discariche»

 01.02.2017
«Al Libertà baby-gang seminano il terrore»

 04.02.2017
Albano illumina Sanremo Loredana sbarca in radio

 02.02.2017
Eredita tre miliardi di lire non può cambiarli in euro

 30.01.2017
Taranto, falsi incidenti il pm chiede altri 23 arresti

ARTICOLI CHE POTREBBERO INTERESSARTI:



Un milionario 27enne parla del suo lavoro da 500€ all'ora. Scopri di più...



Milionario racconta come fare soldi con questo trucco! L'Italia è sorpresa...



Torre Guaceto indietro tutta via i nudisti e i ristoranti



A Torre Guaceto prima spiaggia pugliese per i nudisti





Il dramma di Pippo Franco: paura per l'attore e sua moglie



Belgio: cambia sesso ma resta delusa. Ottiene l'eutanasia



Torre Canne invasa da alghe e melma «Non si arriva al mare»



Aperta Torre Guaceto A piedi o in bici sarà una grande festa

Raccomandati da **eDintorni**

Annunci PPN



Genertellife
L'assicurazione sulla vita di Genertellife
[Fai un preventivo](#)



10.000€ al mese!
Milionario mostra come fare soldi con questo trucco.
[financenews24.info](#)



Pensionline
La pensione integrativa Genertellife per un futuro migliore
[Fai un preventivo](#)

Lascia il tuo commento

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

media



Floro Flores e Galano in gol: Bari-Vicenza 2-1



Il presidente della Regione Puglia in visita a tre ospedali del nord barese



Grumo, tre colpi di pistola freddano albanese



Mattarella a Lecce: al Cnr, per la città e all'inaugurazione del teatro Apollo



Reggae in salsa materana nuovo singolo per Bobo Sind

HOME

Bari
Bat
Brindisi
Foggia
Lecce
Taranto
Matera
Potenza
Sport
Italia
Mondo
Economia
Spettacolo
Moda
English

LAGAZZETTA.TV

Notiziari TV
Puglia TV
Basilicata TV
Incontri d'autore
VideoChat
Italia TV
Mondo TV
Economia TV
Spettacolo TV
Sport TV
Calcio TV
Meteo TV

VIVI CITTÀ

Appuntamenti
Musica e Concerti
Teatri e Danza
Film in sala
Cinema Bari
Cinema Bat
Cinema Brindisi
Cinema Foggia
Cinema Lecce
Cinema Taranto
Cinema Matera
Cinema Potenza

OPINIONI

Blog
Sondaggi
Analisi
Lettere alla Gazzetta

SERVIZI

Contatti
GdM Edicola
Archivio Storico
Pagine Storiche
Gazzetta
GazzettaAffari
Gazzetta Necrologie
Buongusto
Meteo
Oroscopo
Farmacie
Giochi
Rss
Facebook
Twitter
Instagram
Google Plus
Google Newsstand Play
Edicola
Youtube
Privacy Policy



Il giornale di oggi
06.02.2017

Abbonati

Sfoggia



Archivio storico
Abbonati
Sfoggia

Privacy Policy

07/02/2017

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Navigando sul sito accetti il nostro utilizzo dei cookie.

Ok

Leggi di più


BRINDISI LIBERA.IT
informati e soddisfatti!

Redazione

Pubblicità






[RUBRICHE](#) | [EDITORIALI](#) | [REDAZIONALI](#) | [FASHION & BEAUTY](#)

[CALENDARIO MISS SUMMER 2017](#) | [LIVE](#)

Home

You are here: [Home](#) / [Ambiente](#) / [Brindisi](#) / [Italia](#) / [Recuperate due baby tartarughe a Torre Guaceto](#)

Recuperate due baby tartarughe a Torre Guaceto

febbraio 6, 2017 // Commenti disabilitati su [Recuperate due baby tartarughe a Torre Guaceto](#)



L'abbassamento delle temperature e le forti mareggiate del periodo hanno rischiato di fare altre due vittime: due piccolissime tartarughe. Sono stati recuperati dagli operatori del Consorzio di Gestione della Riserva due esemplari giovanissimi. Gli animali oltre ad essere ancora piccoli in termini di età, misurano appena 7 centimetri al carapace.

Se non fossero state soccorse immediatamente, le due *Caretta caretta* sarebbero morte per assideramento. Causa di decesso molto frequente tra le testuggini così giovani che, essendo ancora molto delicate, vengono spinte sulla costa dalle forti mareggiate e qui si spiaggiano. Fenomeno che rientra a pieno nella casistica, ma che fortunatamente questa volta si è potuto scongiurare.

Il ritrovamento repentino di questi due animali non è positivo solo per la loro salvezza, ma ci dice molto anche dello stato di natalità in Puglia. Infatti, è possibile dedurre che le due piccole tartarughe sono nate sulla nostra costa.

Ora, gli animali stanno bene e non corrono più alcun pericolo di vita, hanno solo bisogno di cure. Sono stati affidati a Luigi Cantoro, della Riserva Marina di Torre Guaceto, fino a quando la temperatura del mare non sarà sufficientemente alta.

Ricordiamo a tutti che riusciamo a salvare questi animali solo grazie alle segnalazioni dei cittadini. La collaborazione di tutti è preziosa. Ognuno può fare la sua parte nella lotta quotidiana per la tutela dell'ambiente. Se segnalateci la loro presenza.

foto di Giuseppe Lanotte

Scritto da [Comunicato Stampa](#)



COMUNICAZIONE IN MOVIMENTO

Eventi	Attività
Notizie	Diventa Partner
Iscriviti ai Corsi	Ufficio Stampa
Info	Contattaci



[More Posts - Website](#)



ALTRI ARTICOLI »



Placé a 2,4 mila persone.
Iscriviti per vedere cosa piace
ai tuoi amici

CERCA NEL SITO

AIUTACI A SOSTENERE IL GIORNALE

Donazione



DIRETTA CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA

Prossima diretta: **giovedì 16 febbraio 2017**

CALENDARIO MISS SUMMER SALENTO 2017-BACKSTAGE-INTERVISTE

Tweet di @brindisilibera

Tweet di @MarcAlt70

M5S NEWS

Camera 5 Stelle (06/02/2017 - 16:41)



Intervista a Manlio Di Stefano (M5s) su pdl di iniziativa popolare su trattati internazionali e basi militari Segui le attività del M5S in Parlamento: <http://www.parlamentari5stelle.it> Segui sui social M5S Camera Facebook: <http://www.facebook.com/MontecitorioCinqueStelle> Twitter: http://twitter.com/M5S_CameraM5S Senato Facebook: <http://www.facebook.com/SenatoCinqueStelle> Twitter: http://twitter.com/M5S_Senato

**DANILO TONINELLI (M5S): RADIO RADICALE - SU LEGGE ELETTORALE** new

Camera 5 Stelle (06/02/2017 - 16:10)



Segui le attività del M5S in Parlamento: <http://www.parlamentari5stelle.it> Segui sui social M5S Camera Facebook: <http://www.facebook.com/MontecitorioCinqueStelle> Twitter: http://twitter.com/M5S_CameraM5S Senato Facebook: <http://www.facebook.com/SenatoCinqueStelle> Twitter: http://twitter.com/M5S_Senato

**I 43 SUCCESSI DI VIRGINIA RAGGI E DEL MOVIMENTO 5 STELLE PER ROMA** new

Beppe Grillo blog (06/02/2017 - 15:56)



di Beppe Grillo

*Il Movimento 5 Stelle sta amministrando la città più bella del mondo e siamo orgogliosi di farlo. Abbiamo trovato la capitale devastata, ma non ci siamo spaventati. Nessuno avrebbe saputo dove mettere le mani, tutti avrebbero avuto paura. Noi ci siamo buttati a capofitto in questa avventura e, nonostante le difficoltà, stiamo iniziando a cambiare la città. Non sono parole, sono fatti. Di seguito trovate i **43 successi più importanti di Virginia Raggi** e della sua giunta nei primi 7 mesi di*

**TERREMOTO, PD E SOCI CONTRO LA RICOSTRUZIONE PROPOSTA DALL'UE** new

Beppe Grillo blog (06/02/2017 - 15:40)



di Movimento 5 Stelle Europa

La Commissione europea ha proposto di finanziare al 100% la ricostruzione delle regioni italiane colpite dal terremoto, senza chiedere l'obbligo di cofinanziamento alle regioni. Ma al Parlamento europeo i gruppi politici di appartenenza del Pd, Forza Italia e Ncd annunciano opposizione.



Oggi, lunedì 6 febbraio, i coordinatori della Commissione Sviluppo Regionale voteranno se far passare la proposta con procedura

GLI APPALTI DI FIERA MILANO SULLA STRADA PER MOSCA new

Beppe Grillo blog (06/02/2017 - 15:35)



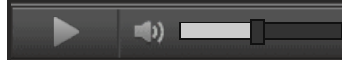
di Vito Petrocchi

<p>C'è del marcio in Fiera Milano. Qualche giorno fa il Tribunale di Milano ha respinto la richiesta della procura di commissariare **Fiera Milano SpA** e di far decadere il consiglio di amministrazione, che rimarrà in carica fino ad aprile, momento dell'approvazione del prossimo bilancio.

La richiesta della Procura faceva seguito ai casi di corruzione e di infiltrazioni criminali nella gestione di appalti per l'organizzazione di



Widget by M5SNEWS.IT

Chart 109 musica e contributi a 5 Stelle By Brivido [Leggi M5Snews.it](http://www.LeggiM5Snews.it)

Iscriviti alla newsletter e rimani informato sugli eventi più importanti della città.

Your email

Submit

ARTICOLI RECENTI

- Borgo Piave a Lecce. Recuperiamo gli edifici pubblici abbandonati
- Pd Brindisi: Nota del Segretario regionale Marco Lacarra sul Caso Flores
- Recupera due baby tartarughe a Torre Guaceto
- BRINDISI. Modifica del regolamento degli accostie sosta delle navi mercantili, del regolamento di sicurezza. La capitaneria di porto emette l'ordinanza
- Abusi alimentari. Pane tostato e patate fritte: aumentano il rischio di cancro per la presenza di acilammide

ARCHIVIO

Archivio

METEO ITALIA

©2017 ilMeteo.it

Brindisi

Oggi

Pomeriggio
Coperto



Sera

Poco nuvoloso



Domani - 07/02

Mattino

Pioggia e schiarite



Pomeriggio

Poco nuvoloso



Sera

Poco nuvoloso



Dopo domani - 08/02

Mattino

Poco nuvoloso



Pomeriggio

Sereno



Sera

Nubi sparse



FLASHBACK MAGAZINE (ONLINE, BRINDISILIBERA.IT)

iscritto presso il Tribunale di Brindisi dal 2003, (Reg Trib. BR. n.1994-10/03/2003.

Direttore Responsabile.
Ferdinando COCCIOLO

Direttore Editoriale.
Marcello ALTOMARE

INFO, CONTATTI

Fax: 0831.1810977

Cellulare: 393.1267398

Email.: redazione@brindisilibera.it

Brindisilibera.it non riceve nessun finanziamento statale o Comunale e intende collaborare con le realtà nazionali del territorio intraprendendo forme di sponsorizzazione o pubblicità

Flashback Magazine (Online (brindisilibera.it) è la testata sta ufficiale della Associazione Sportiva Culturale Flashback. (Affiliata CSEN), www.flashbackweb.it.

È vietata la riproduzione integrale o parziale e la diffusione dei contenuti del sito senza la preventiva autorizzazione scritta del titolare dei diritti.- © 2014 - Creazione e Gestione a.s.d.Flashback Brindisi.

Web Design. Marcello Altomare

Pubblicità

Collabora

Redazione

Per offrirti un'esperienza di navigazione ottimizzata e in linea con le tue preferenze, www.ostunisetite.it e i suoi partner utilizzano cookies, anche di terze parti. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti al loro impiego in conformità alla nostra [Cookie Policy](#) **x**

[Iscriviti alla newsletter](#)

Cerca nel sito



username

password

**OSTUNIslette**

BRINDISette FRANCAVILLAsette FASANOslette

Carovigno

Torre Guaceto, tartarughe neonate salvate dall'assideramento

lunedì 6 febbraio 2017



I due animali hanno un carapace di appena sette centimetri e sono state ritrovate spiaggiate a causa delle mareggiate.

Due piccolissime tartarughe hanno rischiato di morire a causa dell'abbassamento delle temperature e le forti mareggiate. Per fortuna i due animali sono stati recuperati dagli operatori del Consorzio di Gestione della Riserva di Torre Guaceto. Le due Caretta Caretta oltre ad essere ancora piccoli in termini di età, misurano appena 7 centimetri al carapace.

Se non fossero state soccorse immediatamente sarebbero morte per assideramento: causa di decesso molto frequente tra le testuggini così giovani che, essendo ancora molto delicate, vengono spinte sulla costa dalle forti mareggiate e qui si spiaggiano. Un fenomeno che rientra appieno nella casistica, ma che fortunatamente questa volta si è potuto scongiurare.

Il ritrovamento repentino di questi due animali non è positivo solo per la loro sorte, ma ci dice molto anche dello stato di natalità in Puglia: è possibile dedurre che le due piccole tartarughe sono nate sulla nostra costa.

Ora, gli animali stanno bene e non corrono più alcun pericolo di vita, hanno riacquisito le forze e rimarranno al Centro Recupero Tartarughe Marine, "Luigi Cantoro" fino a quando la temperatura del mare non sarà abbastanza alta da permetterne la liberazione.

Il contributo di chiunque avvisti un animale di difficoltà è prezioso. Ognuno può fare la sua parte nella lotta quotidiana per la salvaguardia delle tartarughe.

foto di Giuseppe Lanotte



Condividi 0

Tweet

8900 escavatori usati

Mini escavatori,cingolati,gommati. 30 000 macchine edili usati su Vai a europa-movimento-terra.it



INFORMAZIONI UTILI



CINEMA
FARMACIE
INFORMAZIONI UTILI
SOS AMICI A 4 ZAMPE

©2017 ilMeteo.it

Brindisi



Poco nuvoloso
Temperatura: **13°C**
Umidità: 87%
Vento: moderato - S 17 km/h
Situazione alle ore 17:15

Altri articoli di "Carovigno"

CAROVIGNO 0 6 / 0 2 / 2 0 1  Un vortice depressionario, alimentato da aria fredda di origine atlantica, si sta ...	CAROVIGNO 0 5 / 0 2 / 2 0 1 7  Il Presidente Gianni Cantele propone l'approvazione ...
CAROVIGNO 0 4 / 0 2 / 2 0 1  Controllati 117 esercizi pubblici frequentati da minorenni ...	CAROVIGNO 0 4 / 0 2 / 2 0 1 7  Banca popolare pugliese aiuta gli agricoltori colpiti dal maltempo con finanziamenti ...

Altre notizie da BrindisiSette News

INFORMAZIONI UTILI



- CINEMA
- FARMACIE
- INFORMAZIONI UTILI
- SOS AMICI A 4 ZAMPE

SANITÀ



- Su "Clinical ophthalmology", innovativo studio sul glaucoma: autore un'oculista del Distretto di Mesagne
- Ospedale "Perrino" di Brindisi, ieri il primo intervento di stimolazione cerebrale in Puglia
- Diabete, obesità e rischio di cancro: il parere del medico
- Emergenza neve: "Medici di continuità assistenziale lasciati soli ad affrontare i disagi del maltempo"

ALTRI SPORT



- Wta San Pietroburgo, la pugliese Roberta Vinci approda ai quarti. Possibile sfida con la Williams
- Ginnastica artistica, alle interregionali trionfa un brindisino
- Ginnastica artistica, gli atleti brindisini sul podio nel campionato regionale
- Basket, Enel Brindisi batte il Cremona e si aggiudica la prima vittoria esterna stagionale



CHI SIAMO | PUBBLICITÀ | COLLABORA | SCRIVI ALLA REDAZIONE | TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI | POLICY | CONTATTI

07/02/2017

BRINDISI
PIAZZA
CAIROLI, 14



BRINDISI
PIAZZA
CAIROLI, 14



SISLEY
Ostuni viale Pola, 58/60

 **BRINDISI SERA**
L'informazione online a Brindisi

SISLEY
Ostuni viale Pola, 58/60



 Torre Guaceto



L'abbassamento delle temperature e le forti mareggiate del periodo hanno rischiato di fare altre due vittime: due piccolissime tartarughe. Sono stati recuperati dagli operatori del Consorzio di Gestione della Riserva due esemplari giovanissimi. Gli animali oltre ad essere ancora piccoli in termini di età, misurano appena 7 centimetri al carapace.

Se non fossero state soccorse immediatamente, le due Caretta caretta sarebbero morte per assideramento. Causa di decesso molto frequente tra le testuggini così giovani che, essendo ancora molto delicate, vengono spinte sulla costa dalle forti mareggiate e qui si spiaggiano. Fenomeno che rientra a pieno nella casistica, ma che fortunatamente questa volta si è potuto scongiurare.

Il ritrovamento repentino di questi due animali non è positivo solo per la loro sorte, ma ci dice molto anche dello stato di natalità in Puglia. Infatti, è possibile dedurre che le due piccole tartarughe sono nate sulla nostra costa, dato eccellente.

Ora, gli animali stanno bene e non corrono più alcun pericolo di vita, hanno riacquisito le forze e rimarranno al Centro Recupero Tartarughe Marine, "Luigi Cantoro" fino a quando la temperatura del mare non sarà abbastanza alta da permetterne la liberazione.

Ricordiamo a tutti che riusciamo a salvare questi animali solo grazie alle segnalazioni. Il contributo di chiunque avvisti un animale di difficoltà è prezioso. Ognuno può fare la sua parte nella lotta quotidiana per la salvaguardia delle tartarughe, noi le curiamo, voi segnalateci la loro presenza.

foto di Giuseppe Lanotte

COMUNICAZIONE CONSORZIO DI GESTIONE DI TORRE GUACETO

 **SPAGOBX**
Ricchi menù
e raffinati ristoranti

A PARTIRE DA
29€
90

CENA
PER DUE PERSONE
ACQUISTA

 Brindisi

GRANA fert ART

Stagione Teatrale
16-17

**NUOVO
TEATRO
VERDI**
Brindisi

Notizie sponsorizzate dal web

Forze dell'ordine - Quello che (forse) non sapete sulle auto in divisa
(quattroruote.it)

Internet da casa senza telefono fisso. Ecco le migliori offerte del momento
(anygator.com)

Il dramma di Pippo Franco: paura per l'attore e sua moglie
(dgmag.it)

Altre 9 banche a rischio in Italia. Ecco l'elenco
(trend-online.com)

Fiat Mobi: piccola crossover urbana con il motore Firefly
(quattroruote.it)

Un milionario 27enne parla del suo lavoro da 500€ all'ora. Scopri di più...
(euro-money.net)





©2017 ilMeteo.it

Brindisi



Poco nuvoloso

Temperatura: **12°C**

Umidità: 93%

Vento: moderato - SSW

15 km/h

21°C / 14°C

BRINDISI SERA

07/02/2017

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**



Due Caretta caretta di 7 centimetri appena. Due baby tartarughe che l'abbassamento delle temperature e le forti mareggiate hanno messo in pericolo di vita. A salvarle dall'assideramento, dopo che si erano spiaggiate, sono stati gli operatori del consorzio di gestione della riserva di Torre Guaceto. Il rapido ritrovamento si deve, allo stesso tempo, alla segnalazione di chi le ha avvistate, pratica sempre salvifica. Oltre all'happy end, il dato positivo riguarda anche lo stato di natalità delle tartarughe in Puglia: i due esemplari sono nati sulle nostre coste. Ora sono ricoverate nel centro recupero tartarughe marine fino a quando la temperatura del mare si alzerà e potranno essere liberate

06 febbraio 2017

Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dalla città e dalla regione

© Divisione La Repubblica Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA

Cronaca

Salvate altre due piccolissime tartarughe marine a Torre Guaceto

L'abbassamento delle temperature e le forti mareggiate del periodo hanno rischiato di fare altre due vittime nell'oasi protetta

Redazione

06 febbraio 2017 14:46



56 <



L'abbassamento delle temperature e le forti mareggiate del periodo hanno rischiato di fare altre due vittime: due piccolissime tartarughe. Sono stati recuperati dagli operatori del Consorzio di Gestione della Riserva due esemplari giovanissimi. Gli animali oltre ad essere ancora piccoli in termini di età, misurano appena 7 centimetri al carapace.

Continuando la navigazione presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [Maggiori Informazioni](#)

OK



Se non fossero state soccorse immediatamente, le due *Caretta caretta* sarebbero morte per assideramento. Causa di decesso molto frequente tra le testuggini così giovani che, essendo ancora molto delicate, vengono spinte sulla costa dalle forti mareggiate e qui si spiaggiano. Fenomeno che rientra a pieno nella casistica, ma che fortunatamente questa volta si è potuto scongiurare.



Il ritrovamento repentino di questi due animali non è positivo solo per la loro sorte, ma ci dice molto anche dello stato di natalità in Puglia. Infatti, è possibile dedurre che le due piccole tartarughe sono nate sulla

nostra costa, dato eccellente.



Ora, gli animali stanno bene e non corrono più alcun pericolo di vita, hanno riacquisito le forze e rimarranno al Centro Recupero Tartarughe Marine, “Luigi Cantoro” fino a quando la temperatura del mare non sarà abbastanza alta da permetterne la liberazione.

"Ricordiamo a tutti - si legge in una nota del Consorzio - che riusciamo a salvare questi animali solo grazie alle segnalazioni. Il contributo di chiunque avvisti un animale di difficoltà è prezioso. Ognuno può fare la sua parte nella lotta quotidiana per la salvaguardia delle tartarughe, noi le curiamo, voi segnalateci la loro presenza".

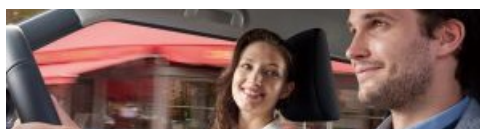
Gallery



Argomenti: [tartarughe](#) [Torre Guaceto](#)



Potrebbe interessarti



L'auto che parla come mia moglie
SPONSORIZZATO DA "SUZUKI"



Mutuo casa TAN da 1,00%
TAEG da 0,99% scopri di più
e consulta lo Specialista
[UBI Banca](#)



Trading online, ecco i
consigli da non perdere
[Marketing Vici](#)



Come guadagnare 5.000€ al
mese da casa: arriva la guida
gratuita
[newsdiquality.it](#)



Ladri d'auto stanno andando
ad odiare questo piccolo
dispositivo
[gadgetsfans.com](#)

Contenuti sponsorizzati da [outbrain](#)

Attendere un istante: stiamo caricando i commenti degli utenti...

Commenti

Notizie di oggi

[CRONACA](#)

Il viaggio disumano dei migranti, stipati come sardine in un vecchio yacht

[CRONACA](#)

Il grande lavoro di squadra dei soccorritori: "Siamo contentissimi"

[POLITICA](#)

Sfiducia alla sindaca, salvagente da Flores: nuovo gruppo in Consiglio

[CRONACA](#)

Lampade dei Minions e di Minnie contraffatte: sequestro e denuncia

I più letti della settimana

Controlli a tappeto dell'Arma: ondata di arresti, denunce, perquisizioni e multe

Inseguimento notturno in viale Aldo Moro: nei guai un calciatore del Brindisi

La Curia converte il seminario in residenza per anziani: 50 assunzioni

Automobilista rapinato da banditi armati di pistola sulla superstrada

"Hanno fatto la spaccata da Limoni: mi hanno convocato i carabinieri"

Coca ed eroina in casa: nuovo arresto per "Armandone" e suo figlio

OTTIME NOTIZIE
PREZZO FISSO

INFOSTRADA
WIND

Più di un tablet. Meglio
di un telefono
[store.hp.com](#)

GEARBEST

GearBest Italia: per gli
amanti dei gadget!
[gearbestitalia.co](#)

TORNA SU

CANALI

Cronaca

Sport

Politica

Economia e Lavoro

Smart City

Cosa fare in città

Zone

Segnalazioni



citynews 

© Copyright 2010-2017 - BrindisiReport plurisettimanale telematico reg. al Tribunale di Brindisi n. 78/2010. Piva 10786801000

TORRE GUACETO SPINTE SULLA COSTA DALLE MAREGGIATE HANNO RISCHIATO DI MORIRE DI ASSIDERAMENTO

Due giovanissime tartarughe Caretta Caretta salvate in extremis dagli operatori del consorzio

● L'abbassamento delle temperature e le forti mareggiate del periodo hanno rischiato di fare altre due vittime nella riserva naturale di Torre Guaceto: due piccolissime tartarughe della specie Caretta Caretta.

Sono stati gli operatori del Consorzio di Gestione a recuperare i due giovanissimi esemplari (lunghi appena 7 centimetri) quando ormai erano allo stremo delle forze. «Se non fossero state soccorse immediatamente, infatti, le due tartarughe - evidenzia una nota - sarebbero morte per assideramento, una causa di decesso molto frequente tra le testuggini così giovani che, essendo ancora molto delicate, vengono spinte sulla costa dalle forti mareggiate e qui si spiaggiano».

Il ritrovamento repentino di questi due animali non solo è positivo per la loro

sorte, ma ci dice molto anche dello stato di natalità in Puglia: «In particolare - rendono noto dal Consorzio di Gestione - è possibile dedurre che le due piccole tartarughe sono nate sulla nostra costa, un dato sicuramente eccellente. Ora, gli animali stanno bene e non corrono più alcun pericolo di vita, hanno riacquisito le forze e rimarranno al Centro Recupero Tartarughe Marine "Luigi Cantoro" fino a quando la temperatura del mare non sarà abbastanza alta da permetterne la liberazione. Ricordiamo a tutti - conclude la nota - che riusciamo a salvare questi animali solo grazie alle segnalazioni. Il contributo di chiunque avvisti un animale di difficoltà è prezioso. Ognuno può fare la sua parte nella lotta quotidiana per la salvaguardia delle tartarughe, noi le curiamo, voi segnalateci la loro presenza».



IN SALVO Le due tartarughe



CAROVIGNO

Salvate a Torre Guaceto due baby tartarughe marine



Le tartarughe salvate
a Torre Guaceto



● L'abbassamento delle temperature e le forti mareggiate del periodo hanno rischiato di fare altre due vittime: due piccolissime tartarughe.

Sono stati recuperati dagli operatori del Consorzio di Gestione della Riserva due esemplari giovanissimi. Gli animali oltre ad essere ancora piccoli in termini di età, misurano appena sette centimetri al carapace.

Se non fossero state soccorse immediatamente, le due Caretta caretta sarebbero morte per assideramento. Causa di decesso molto frequente tra le testuggini così giovani che, essendo ancora molto delicate, vengono spinte sulla costa dalle forti mareggiate e qui si spiaggiano. Fenomeno che rientra a pieno nella casistica, ma che fortunatamente questa volta si è potuto scongiurare.

Il ritrovamento repentino di questi due animali non è positi-

vo solo per la loro sorte, ma dice molto anche dello stato di natalità in Puglia. Infatti, è possibile dedurre che le due piccole tartarughe sono nate sulla nostra costa, dato eccellente.

Ora, gli animali stanno bene e non corrono più alcun pericolo di vita, hanno riacquisito le forze e rimarranno al Centro Recupero Tartarughe Marine, "Luigi Cantoro" fino a quando la temperatura del mare non sarà abbastanza alta da permetterne la liberazione.

I responsabili del consorzio di gestione di Torre Guaceto fanno sapere che «riusciamo a salvare questi animali solo grazie alle segnalazioni. Il contributo di chiunque avvisti un animale di difficoltà è prezioso. Ognuno può fare la sua parte nella lotta quotidiana per la salvaguardia delle tartarughe, noi le curiamo, voi segnalateci la loro presenza».



08/02/2017

Questo sito utilizza i cookie per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Accetta](#)



I L I K

Direttrice: ANNAMARIA FAZZI



CRONACA POLITICA SVILUPPO E LAVORO AMBIENTE CULTURA E SPETTACOLI DONNE SALUTE TURISMO ENOGASTRONOMIA SPORT LIFESTYLE

FIRME SPECIALI VIDEO GOOD NEWS

SEGUICI SU:



Cerca nel sito

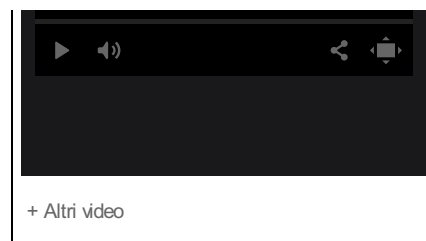


PUGLIA
OUTLET VILLAGE

Torre Guaceto, due piccole tartarughe salvate dopo una mareggiata

I due rettili della specie Caretta Caretta stanno bene e presto saranno liberati

Pubblicato in **AMBIENTE** il 07/02/2017 da **Redazione**



+ Altri video

▶ Lettore Vocale

2

f

t

1

G+

0

in



Due piccole tartarughe Caretta Caretta sono state salvate nella riserva di Torre Guaceto. I due esemplari, che misurano appena 7 centimetri, erano finite sulla costa dopo una violenta mareggiata. Gli operatori del Consorzio di gestione della riserva le hanno soccorse, adesso stanno bene. Resteranno al centro di recupero fino a quando la temperatura del mare non sarà abbastanza alta da permetterne la liberazione.

tartarughe, salvataggio, Torre Guaceto, ilikepuglia

Discutiamone su Facebook



0 commenti

Ordina per **Meno recenti** ▼



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin

I LIKE VIDEO

[MOSTRA TUTTI »](#)



Mutuo Casa Numero 1.
Il mutuo numero 1 di nome e di fatto



#noXylella lo spot di @ilikepuglia



'E Buttati!', ospite della trentaduesima puntata Antonio Uricchio



'E Buttati!', il backstage



'E Buttati!', ospite della cinquantesima puntata Mauro Pulpito



'E Buttati!', ospite della quarantanovesima puntata Uccio De Santis



'E Buttati!', ospite della quarantottesima puntata Serena Brancale



'E Buttati!', ospite della quarantasettesima puntata Umberto Sardella



'E Buttati!', ospite della quarantaseiesima puntata Gianfranco Grandagliano

FIRME



Il mito della sacralità della musica con Martha Argerich nel Teatro Petruzzelli di Bari
di Maria Grazia Pani



La Terra si muove
di Maria Grazia Pani



Parole che diventano fatti
di Carmelo Colelli

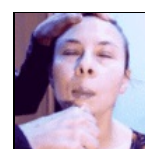
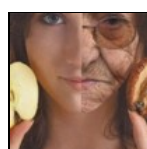
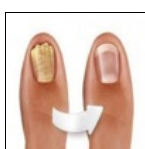


Eccezionale veramente!
di Gioacchino Francesco Andriani



Una bimba come bomba
di Stefania Sinesi





Non te lo dicono in TV! Una cura nota da tempo per le infezioni fungine!
La micosi scompare subito! La mattina, bisogna solo...
Nessuno paga più l'energia elettrica! Scoprite perché...
Bicarbonato di sodio! Il tuo viso ringiovanirà di 10 anni. Ti serve solo...
Non dovrai pagare più l'elettricità! Completamente legale!
LIBERATI DEL FUNGO DEI PIEDI in un giorno! RIMEDIO POPOLARE Leggi >>
Nessuno paga più l'energia elettrica! Scoprite perché...
Ho 50 anni e ne dimostro 30! Ogni giorno uso...

Sponsored by 

IL TUO POS SI MUOVE
Gestisci i tuoi incassi con carte

I

L

Testata Giornalistica Registrata - Direttrice Responsabile Annamaria Ferretti
Aut. del tribunale di Bari 2/09/2013 - Ufficio Registro delle imprese di Bari REA BA 565493
ilikepuglia.it S.r.l. - Sede legale: Via Amendola, 47 - 70126 Bari P.I. 07550130723

U

G

Cronaca · Politica · Sviluppo e Lavoro · Ambiente · Cultura e Spettacoli · Donne · Salute · Turismo · Enogastronomia · Sport · Lifestyle

SEZIONI · Firms · Speciali · Video · Good News

PAGINE · Chi siamo · Contatti · Credits · Guidelines · Newsletter · Privacy

Redazione: redazione@ilikepuglia.it | Direttrice: direttrice@ilikepuglia.it | Pubblicità: ilikepuglia srl@gmail.com

Made in Farweb

CAROVIGNO ERA NEI PRESSI DEGLI SCOGLI ED ORA È STATA AFFIDATA ALLE CURE DI UN CENTRO SPECIALIZZATO



SALVATA PER UN PELO I pescatori e la tartaruga

Una tartaruga marina «salvata» da due pescatori a Torre Guaceto

● **CAROVIGNO.** Nell'ambito dell'attività di pesca autorizzata nell'Area Marina Protetta di Torre Guaceto, un pescatore ha recuperato una *Caretta caretta* in serie difficoltà.

Nello specifico, l'artigiano Felice Caccetta stava muovendo per il rientro al porticciolo di Torre Santa Sabina, base dei pescatori locali, quando ad un tratto ha notato qualcosa in mare. Un oggetto non meglio identificato che galleggiava nei pressi degli scogli di Apani, in piena AMP a poche centinaia di metri dalla Torre Aragonese.

A questo punto, Caccetta si è avvicinato per capire di cosa si trattasse e qui ha avuto l'amara sorpresa. Era una tartaruga marina.

L'animale era completamente avvolto da lenza. Attrezzo del tipo palamito, che si caratte-

rizza per una serie di lenze dotate di ami alle estremità, genere il cui utilizzo è vietato in Riserva.

La tartaruga era impossibilitata a muoversi in acqua, rischiava di affogare, ancora qualche tempo trascorso in quelle condizioni ed avrebbe perso la vita.

Caccetta non ha perso un attimo, ha immediatamente preso la *Caretta caretta* ed ha provato a liberarla dalla stretta mortale continuando a tenerla in mare. Non ci è riuscito. Troppa lenza, troppo stretta da eliminare nel modo opportuno.

Allora il pescatore ha caricato la tartaruga in barca e solo a questo punto è riuscito a liberarla.

A questo punto è scattata la richiesta di intervento degli addetti e la *Caretta caretta* è stata

trasportata presso il centro recupero della Riserva, il "Luigi Cantoro" sottoposta a stretta osservazione ed assicurata alle cure dei veterinari. Si tratta di un maschio e fortunatamente non ha lesioni evidenti. Ora avrà tutto il tempo necessario per riprendersi completamente e ritrovare la forma fisica ideale per tornare in mare.

Non è la prima volta che i pescatori riescono a salvare esemplari di tartaruga al largo delle acque brindisine. Anche in altre circostanze sono intervenuti mentre erano impegnati in battute di pesca segnalando poi agli addetti il ritrovamento per garantire le necessarie cure.

Anche la capitaneria e gli operatori del Consorzio Torre Guaceto sono impegnati in queste operazioni di salvataggio.



TORRE GUACETO

Impigliata in una lenza e liberata da un pescatore Salvata tartaruga marina



● Nell'ambito dell'attività di pesca autorizzata nell'Area Marina Protetta di Torre Guaceto, un pescatore ha recuperato una Caretta caretta in seria difficoltà.

Nello specifico, l'artigiano Felice Caccetta stava muovendo per il rientro al porticciolo di Torre Santa Sabina, base dei pescatori locali, quando ad un tratto ha notato qualcosa in mare. Un oggetto non meglio identificato che galleggiava nei pressi degli scogli di Apani, in piena Amp a poche centinaia di metri dalla Torre Aragonese.

A questo punto, Felice si è avvicinato per capire di cosa si trattasse e qui ha avuto l'amara sorpresa. Era una tartaruga marina. L'animale era completamente avvolto da una lenza. Attrezzo del tipo palamito, che si caratterizza per una serie di lenze dotate di ami alle estremità, genere il cui utilizzo è vietato in Riserva.

La tartaruga era impossibilitata a muoversi in acqua, rischiava di affogare, ancora qualche tempo trascorso in quelle condizioni ed avrebbe perso la vita. Felice non ha perso un attimo, ha immediata-

tamente preso la Caretta caretta ed ha provato a liberarla dalla stretta mortale continuando a tenerla in mare. Non ci è riuscito. Troppa lenza, troppo stretta da eliminare nel modo opportuno. Allora il pescatore ha caricato la tartaruga in barca e solo a questo punto è riuscito a liberarla.

A questo punto è scattata la richiesta di intervento agli operatori del Consorzio di Gestione di Torre Guaceto e la Caretta caretta è stata trasportata presso il centro recupero della Riserva, il "Luigi Cantoro" sottoposta a stretta osservazione ed assicurata alle cure dei veterinari. Si tratta di un maschio e fortunatamente non ha lesioni evidenti. Ora avrà tutto il tempo necessario per riprendersi completamente e ritrovare la forma fisica ideale per tornare in mare. Questo episodio ricorda quanto sia diventata ormai fondamentale per la tutela del nostro mare e dei suoi abitanti la stretta collaborazione tra il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto ed i pescatori locali autorizzati, le prime sentinelle delle nostre acque.



TORRE GUACETO IL GIOVANE HA POI AFFIDATO TUTTO AGLI OPERATORI

Tartaruga sulla superstrada salvata da un automobilista

● Tartaruga palustre di Torre Guaceto, finita sulla superstrada, viene salvata da un automobilista di passaggio. Lieto fine per un esemplare di *Emys orbicularis* che è finita sulla strada statale a nord della Riserva mentre, nel periodo della riproduzione, cercava un luogo idoneo alla nidificazione. Camminava stremata sul ciglio della strada con il pericolo che le auto la travolgersero, quando un ragazzo l'ha notata. Deciso a portarla in salvo, l'automobilista ha interrotto la sua corsa, l'ha raggiunta e caricata in auto per poi contattare il Consorzio di Gestione. Arrivata in Riserva, è concluso che proveniva proprio da Torre Guaceto la *Emys* - una femmina di circa 20 anni - è stata sottoposta a tutti i controlli veterinari del caso e, constatato il suo buono stato di salute, è tornata al suo habitat naturale. La piccola è stata liberata nella palude di Torre Guaceto a riparo da ogni tipo di minaccia per la sua vita. Il Consorzio ringrazia il giovane che l'ha recuperata.



SALVATA L'esemplare



TORRE GUACETO

L'intervento è stato effettuato dal personale del Consorzio di gestione

Messa in salvo una tartaruga trovata dai bagnanti

● Richiesta di intervento al Consorzio di Gestione di Torre Guaceto. All'altro capo della cornetta, il personale del lido "Granchio Rosso". I ragazzi avevano appena soccorso una Caretta caretta che si era spiaggiata in corrispondenza dell'area attrezzata, e dopo averla messa in sicurezza, chiedevano che l'Ente intervenisse subito per portarla al Centro Recupero Tartarughe Marine "Luigi Cantoro" della Riserva.

A questo punto, come da prassi, gli addetti di Torre

Guaceto hanno contattato i veterinari dell'Asl di Brindisi abilitati al recupero dei animali in difficoltà e pronto è stato il loro intervento. Dal lido, la Caretta è stata trasportata al Centro della Riserva.

Non appena l'animale è arrivato al "Luigi Cantoro" è stato sottoposto a tutti i controlli del caso. Si tratta di una Caretta molto giovane, della quale non è ancora possibile stabilire il sesso dato l'età, e lunga appena una ventina centimetri. Elemento preoccupante: un filo di plastica,

di quelli che vengono comunemente utilizzati per chiudere i sacchi dell'immondizia, che le fuoriusciva dalla bocca e difficilmente estraibile.

Il personale di Torre Guaceto allora ha trasportato la piccola presso il laboratorio veterinario della Facoltà di Medicina dell'Università di Bari, ente convenzionato con il Consorzio per la cura degli esemplari recuperati in stato di difficoltà. I medici hanno provveduto all'estrazione del filo di plastica e la piccola è tornata al "Luigi Cantoro" dove rimarrà fino al ritorno alla

perfetta forma fisica e quindi alla libertà in mare.

Le condizioni di salute della Caretta Caretta ora sono stabili, ha ricominciato a mangiare, ma bisognerà ancora attendere per dichiararla fuori pericolo. Quel che è certo è che si tratta di una tartaruga speciale. In sede di controlli veterinari si è scoperto di aver salvato oltre allo stesso animale anche il granchietto con cui convive. La Caretta, infatti, ospita un piccolo granchio nello spazio che separa la coda dal carapace. Si tratta di un "Planes marinus",



La tartaruga messa in salvo

piccolo crostaceo che vive in simbiosi con la tartaruga che lo ospita e che in cambio di "trasporto" per vari chilometri in mare, assicura la pulizia della zona in cui si insedia.

Insomma, il pronto intervento dei ragazzi del Granchio Rosso ha aiutato non solo la tartarughina, ma anche il suo piccolo "amico".



FRANCESCA RUSSI

La scienza

OTTO VASCHE da mille litri disposte a batteria in una stanza da quasi settanta metri quadri. Sono i "posti letto" del nuovo reparto dell'ospedale didattico per tartarughe marine. A Valenzano, nel dipartimento di Medicina Veterinaria, il centro specialistico di cura e riabilitazione per le caretta caretta si arricchisce di una nuova area destinata alla degenza degli animali sottoposti a intervento chirurgico. Ieri, in concomitanza con l'avvio della prima summer school sulle procedure di cura delle tartarughe marine, è stata inaugurata la sede per i ricoveri in acqua della clinica veterinaria.

A oggi al Sea turtle hospital sono ricoverate quattro tartarughe. «Ci sono due esemplari che superano i 35 chili di peso e due tartarughe più piccole di appena sei chili - spiega Antonio Di Bello, docente di Chirurgia Veterinaria - una ha una brutta lesione a una pinna, un'altra un grosso amo nell'esofago che abbiamo asportato, l'altra un'infezione batterica polmonare e l'ultima una lenza nell'intestino». Così all'Università di Bari vengono salvate le tartarughe marine a grave rischio estinzione.

Nell'ospedale didattico veterinario, infatti, arrivano gli animali bisognosi di cure provenienti dai centri di recupero, che fanno capo ad associazioni ambientaliste e di salvaguardia

A Valenzano, nel dipartimento di Medicina veterinaria, il centro specialistico di cura e riabilitazione per le Caretta Caretta: "Qui due esemplari superano i 35 chili di peso"

La clinica delle tartarughe

Il ricovero dopo l'intervento chirurgico: "Salvate così"

del territorio come WWF e Legambiente, di Molfetta, Torre Guaceto, Manfredonia, Policoro e Brancalone. In dieci anni di attività sono state assistite 1500 tartarughe con un incremento proprio nel 2017. «Nell'ultimo anno abbiamo curato 500 tartarughe - fa i conti il professor Di Bello - di cui una buona decina operate per occlusione dell'intestino: avevano ingerito plastica. Purtroppo si tratta di una percentuale di casi non trascurabile e in aumento; le tartarughe mangiano la spazzatura dispersa in mare che scambiano per cibo e per meduse. Succede soprattutto, a causa delle correnti, nello Jonio e nel basso Adriatico».

A Bari docenti e studenti - alle operazioni chirurgiche partecipano spesso i laureandi a scopo didattico - sottopongono le caretta caretta a esami clinici e radiografici e intervengono soprattutto per l'asportazione di ami e lenze. «Al primo posto ci sono le cure per gli effetti dell'impatto accidentale con i sistemi di pesca: ami e lenze ingeriti che creano lesioni al canale digerente - racconta il docente - anche lo strascico può provocare l'annegamento o la decom-

pressione per gli animali che rimangono intrappolati nelle reti e vengono riportati a galla con rapidità e violenza. Poi ci sono gli interventi per lesioni traumatiche del carapace per l'impatto con le imbarcazioni. Ecco perché è fondamentale la sensibilizzazione e la collaborazione dei pescatori che abitano il mare».

Le caretta caretta, età media di vita 60-70 anni, nonostante i nidi e le nascite avvenute quest'estate sulle spiagge di Castel-

laneta Marina e Campomarino, sono a rischio estinzione. È stimato che ogni anno solo nel Mediterraneo oltre 50mila tartarughe muoiano accidentalmente. A questo si aggiunge la difficoltà nel deporre le uova. «Si sono ridotti i siti di nidificazione perché le coste sono piene di lidi e sono aumentate le minacce sugli animali» osserva Di Bello. C'è qualcosa di più, dunque, nelle cure veterinarie: «è una missione» dicono gli studenti.

GRIFFO/AGF/AGF

